

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.



2008, annata storica per la peronospora della vite: esperienze di difesa in Emilia-Romagna

di Massimo Scannavini,
Gianpiero Alvisi, Luca Fagioli

Nell'arco degli ultimi trenta anni il 2008 sarà ricordato come uno degli anni più favorevoli alla peronospora della vite (*Plasmopara viticola*) da mettere agli annali come il 1978, il 1989, il 1994, il 1995 e il 2000.

Come di solito succede nelle annate favorevoli alla malattia, le zone più colpite sono state le province di Ravenna, Modena, Reggio Emilia e in parte Bologna, dove la maggiore superficie coltivata a vite è ubicata in pianura.

La dimostrazione della pericolosità dell'annata è stata evidenziata dal controllo dei numerosi testimoni non trattati presenti in Emilia-Ro-

magna, nei quali l'attacco sui grappoli è stato in generale molto grave.

Nella quasi totalità delle parcelle testimone, a fine giugno, tutti i grappoli erano colpiti da peronospora, con un attacco particolarmente elevato sia per diffusione sia per intensità. A conferire questa connotazione sono state in particolare le ripetute e abbondanti precipitazioni succedutesi tra la seconda metà di maggio e la prima quindicina di giugno in concomitanza con due delle fasi di più alta suscettibilità della vite alla peronospora, e cioè fioritura e allegagione.

► EVOLUZIONE DELLE INFEZIONI IN APRILE-GIUGNO

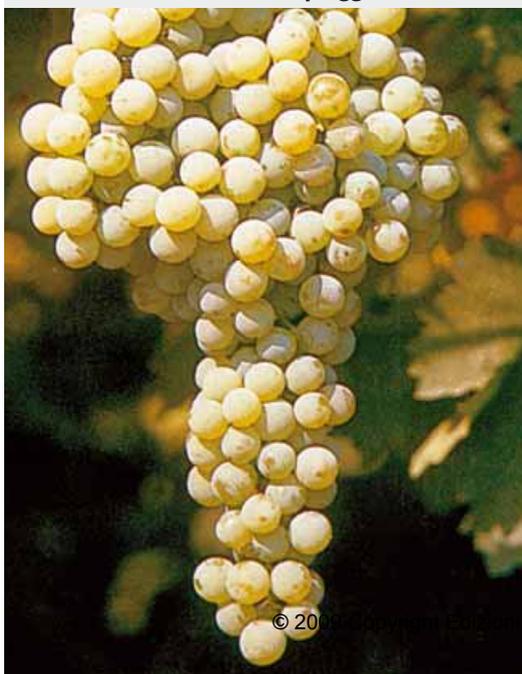
Esaminando l'evoluzione delle infezioni, nel corso della stagione sono stati evidenziati tre diversi periodi chiave.

Dopo un inizio di aprile asciutto, il mese si è concluso con delle precipitazioni che sicuramente sono state preparatorie per le successive infezioni primarie.

Il primo episodio infettivo particolarmente grave si è verificato con le precipitazioni abbondanti succedutesi tra il 17 e il 22 maggio, che in media hanno apportato 70 mm di pioggia. Le prime macchie sporulate di peronospora sono state ritrovate in media nell'ultima settimana di maggio.

Nel successivo mese di giugno la malattia non si è arrestata, ma al contrario è aumentata progressivamente di intensità, grazie soprattutto alle precipitazioni tra il 4 e il 18 giugno, che in alcune zone hanno apportato oltre 100 mm di pioggia (*grafico 1*).

La prima infezione grave in Emilia-Romagna si è avuta il 17-22 maggio a causa di circa 70 mm di pioggia



Piogge frequenti e abbondanti hanno favorito doppiamente le infezioni

L'eccezionale andamento climatico registrato nel 2008 ha destato molte preoccupazioni nei viticoltori e nei tecnici intenti nel gestire una difesa antiperonosporica idonea a salvaguardare la produzione nell'ambito dei criteri della difesa integrata.

Le frequenti e abbondanti precipitazioni, con le conseguenti prolungate bagnature delle foglie e dei grappoli, hanno favorito doppiamente la peronospora.

Da un lato, hanno permesso al fungo di svilupparsi in modo ottimale e con grande virulenza, dall'altro hanno ostacolato o in parte vanificato le operazioni di difesa, impedendo ai viticoltori di agire con la necessaria tempestività e/o dilavando gli antiperonosporici applicati prima delle piogge. La necessità di una protezione continua della vegetazione ha, infatti, richiesto sia per i prodotti di copertura sia per gli endoterapici l'adozione di turni di intervento più stretti rispetto a quelli adottati nelle precedenti annate.

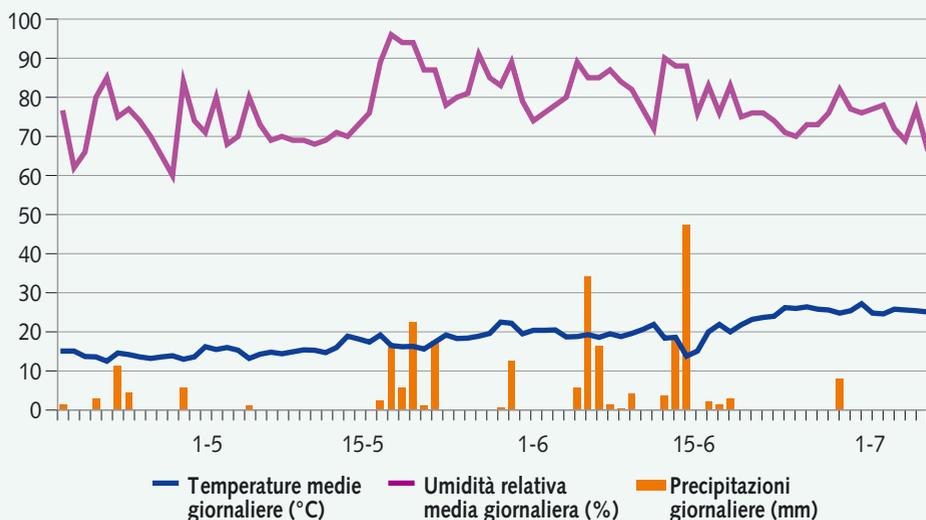


Peronospora sulla pagina inferiore di foglia di vite

► IMPORTANZA DELLA CONSULTAZIONE GIORNALIERA DELLE PREVISIONI METEO PER PROGRAMMARE GLI INTERVENTI

Importante si è rivelata, nella decisione dei tempi in cui eseguire gli interventi, la consultazione giornaliera delle previsioni meteo che

GRAFICO 1 - ANDAMENTO CLIMATICO REGISTRATO DURANTE LA PROVA A CONSELICE (RAVENNA) NEL 2008



Le precipitazioni succedutesi tra il 4 e il 18 giugno hanno aumentato progressivamente di intensità la malattia.

ha consentito di posizionare gli interventi in funzione preventiva e cautelativa al fine di permettere ai diversi fungicidi di contenere al meglio le infezioni di peronospora.

In una stagione così problematica si è di conseguenza registrato un aumento del numero medio dei trattamenti effettuati rispetto alle scorse annate.

In ogni caso, nella maggior parte delle aziende viticole danni diretti e consistenti alla produzione sono stati riscontrati solo in poche aziende, mentre nella maggioranza dei vigneti la lotta alla peronospora è terminata in modo positivo.

I buoni risultati ottenuti nella maggioranza dei casi mostrano come gli eventuali insuccessi siano da imputare non all'inefficacia dei prodotti, bensì a una scelta sbagliata della strategia adottata e alla conduzione agronomica del vigneto.

► 2008, UN OTTIMO ANNO PER VALUTARE L'EFFICACIA DI ANTIPERONOSPORICI

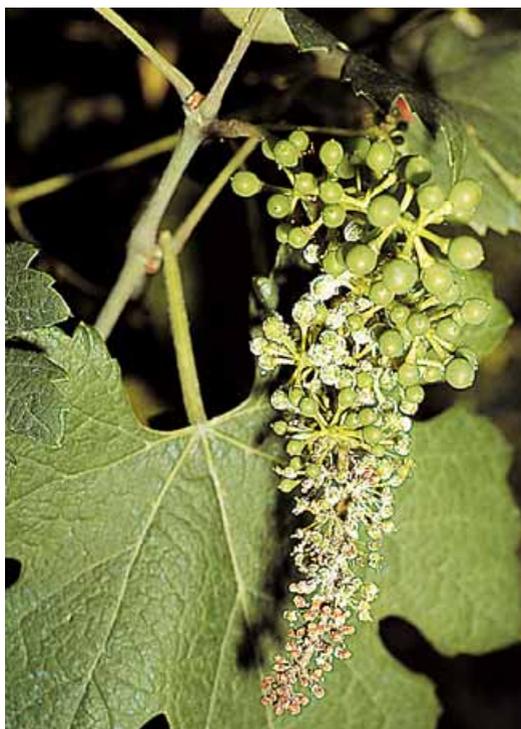
In tale contesto, il 2008 si è rivelato dal punto di vista sperimentale un'ottima palestra al fine di valutare l'attività sia degli antiperonosporici già da tempo impiegati nelle diverse strategie di difesa, sia di quelli il cui iter registrativo era in via di completamento.

Dal 2009 nuovi fungicidi andranno ad arricchire la già ampia gamma di prodotti disponibili per la difesa nei confronti di *P. viticola*.

Tra questi, annoveriamo fluopicolide, sostanza attiva appartenente alla nuova classe chimica degli acil-picolidi caratterizzata da un meccanismo d'azione nuovo che non presenta resistenze incrociate nei confronti degli altri fungicidi attivi contro gli oomiceti.

► ESPERIENZE DI DIFESA ANTIPERONOSPORICA CON FLUOPICOLIDE

Nel corso del 2008 in Emilia-Romagna dai Centri di saggio afferenti ad Astra innovazione e sviluppo, Consorzio agrario di Ravenna e Consorzio agrario di Bologna e Modena sono



Grappolo colpito da peronospora in fase di allegagione

state allestite prove tendenti a verificare l'efficacia di fluopicolide nei confronti della peronospora della vite.

Le prove sono state realizzate su vigneti di Trebbiano Romagnolo ubicati tra i comuni di Imola (Bologna), Lugo (Ravenna) e Conselice (Ravenna) in zone epidemiologicamente favorevoli agli attacchi di *P. viticola*.

Nelle prove fluopicolide + fosetil-Al è stata inserita in tre diverse strategie (tesi 1, 3 e 4) a confronto con programmi di difesa (tesi 2 e 5) improntati su antiperonosporici commerciali (tabella 1).

Come già sopra descritto, le condizioni climatiche registrate durante le prove sono state particolarmente favorevoli alla malattia, determinando nei testimoni non trattati un grave attacco sia sulle foglie sia sui grappoli (grafici 2 e 3).

I risultati ottenuti dalle prove hanno mostrato come operando in condizioni estremamen-



Efflorescenza biancastra di peronospora su foglia di vite



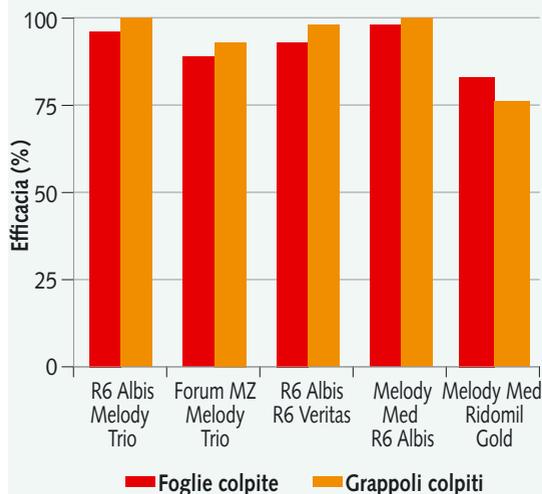
Peronospora su grappolo

TABELLA 1 - PROTOCOLLO SPERIMENTALE ADOTTATO NELLE DIVERSE PROVE

Tesi	Formulato commerciale	Sostanza attiva	Dose formulato commerciale (g/hL)	Trattamenti (*)
1	Antracol	propineb	200	A, B
	R6 Albis	fluopicolide + fosetil-Al	250	C, D
	Melody Trio	iprovalicarb + fosetil-Al + mancozeb	350	E, F, G
	Cupravit Blu WG	ossicloruro di rame	400	H
2	Antracol	propineb	200	A, B
	Forum MZ	dimetomorf + mancozeb	220	C, D
	Melody Trio	iprovalicarb + fosetil-Al + mancozeb	350	E, F, G
	Cupravit Blu WG	ossicloruro di rame	400	H
3	Antracol	propineb	200	A, B
	R6 Albis	fluopicolide + fosetil-Al	250	C, D
	Erresei R6 Veritas	fenamidone + fosetil-Al	300	E, F, G
	Cupravit Blu WG	ossicloruro di rame	400	H
4	Antracol	propineb	200	A, B
	Melody Med	iprovalicarb + mancozeb	250	C, D
	R6 Albis	fluopicolide + fosetil-Al	300	E, F, G
	Cupravit Blu WG	ossicloruro di rame	400	H
5	Antracol	propineb	200	A, B
	Melody Med	iprovalicarb + mancozeb	250	C, D
	Ridomil Gold MZ Pepite	metalaxil-M + mancozeb	250	E, F, G
	Cupravit Blu WG	ossicloruro di rame	400	H
6	Testimone non trattato	-	-	-

(*) Per le date dei trattamenti vedi grafici 2 e 3.

GRAFICO 2 - RISULTATI DELLA PROVA REALIZZATA A LUGO (RAVENNA)

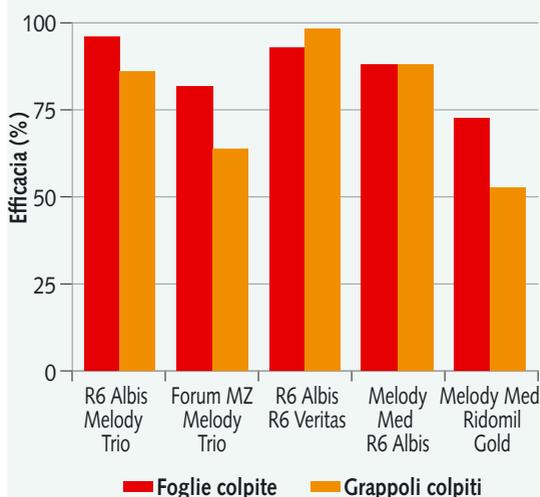


Date trattamenti: A e B = 22-4 e 28-4; C e D = 6-5 e 16-5; E, F e G = 27-5, 6-6 e 16-6; H = 26-6.

Testimone rilievo del 25-6-2008: foglie colpite 91,5%, grappoli colpiti 100%.

Le tesi fluopicolide + fosetil-Al, date le condizioni climatiche estremamente difficili, sono quelle che hanno garantito i migliori risultati in termini di efficacia.

GRAFICO 3 - RISULTATI DELLA PROVA REALIZZATA A IMOLA (BOLOGNA)



Date trattamenti: A e B = 23-4 e 30-4; C e D = 15-5 e 27-5; E, F e G = 6-6, 16-6 e 26-6; H = 7-7.

Testimone rilievo del 15-7-2008: foglie colpite 89,4%, grappoli colpiti 97,4%.

te difficili per pressione della peronospora le strategie che prevedevano l'impiego fluopicolide + fosetil-Al hanno garantito i migliori livelli di efficacia con risultati superiori rispetto alle strategie di riferimento.

► CONCLUSIONI

Al termine dell'attività sperimentale realizzata nel 2008 possiamo affermare che dalla prossima campagna viticola la possibilità di poter utilizzare fluopicolide + fosetil-Al garantisce ai viticoltori una nuova e preziosa opportunità al fine di garantire un'eccellente efficacia antiperonosporica.

I risultati ottenuti hanno evidenziato l'importanza delle applicazioni effettuate con il nuovo fungicida che sono state eseguite in concomitanza con periodi di elevata piovosità e lunga bagnatura della vegetazione. L'esecuzione dei trattamenti di fluopicolide + fosetil-Al

in funzione preventiva e cautelativa nei momenti di maggiore pericolosità della peronospora sembra offrire le migliori garanzie per la protezione della produzione viticola.

Massimo Scannavini

Astra innovazione

e sviluppo

Faenza (Ravenna)

Gianpiero Alvisi

Consorzio agrario di Bologna

e Modena - Servizio ricerca e sviluppo

Luca Fagioli

Consorzio agrario di Ravenna

